

dedicate alla studio di siffatte discipline, ed autorizzate o richieste dai diversi Istituti scientifici, era questa garanzia sufficiente per non farne abusare; ed il numero delle concessioni era più che limitatissimo.

Io quindi non faccio altro che richiamare l'attenzione del ministro intorno a tale questione che pure ha la sua importanza, invitandolo, se crede, a presentare una proposta di legge.

Presidente Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Belmonte.

Di Belmonte. Io ho chiesto di parlare dopo le raccomandazioni fatte dal mio onorevole amico e collega Farina, il quale ha sollevato una parte della questione che interessa la pesca nella provincia di Salerno, ponendo così me nella necessità di sollevare anche l'altra parte.

La questione delle reti a strascico è duplice nel Golfo di Salerno: ci sono le reti tirate dai velieri, a cui egli ha accennato e che interessano in genere tutta la provincia di Salerno, e poi ci sono le reti a strascico tirate dal lido che interessano il capoluogo della provincia stessa.

Farina Nicola. Chiedo di parlare.

Di Belmonte. Se dobbiamo considerarle dal punto di vista della riproduzione dei pesci, sono più dannose le reti a strascico tirate da terra, perchè, come è a tutti noto, i pesci vengono a deporre le loro uova verso la riva dove il mare in molti posti è più calmo e dove la riproduzione è più facile; e a tutti è pur noto che dove si pesca colle reti a strascico tirate da grandi galleggianti, non si possono incontrare depositi di uova, nè può avvenire riproduzione di pesci. La questione adunque, a volerla ridurre nei suoi veri termini è per le maglie delle reti: e ripeto che, a parità di condizione, sono più nocive le reti a strascico tirate dalla riva, che quelle d'alto mare tirate da galleggianti.

Ora se il ministro vuol dare opera a tutelare la piscicoltura in quel golfo bisogna che faccia due cose: che impedisca l'uso di qualunque rete a strascico sia tirata dalla riva, sia dai galleggianti nelle stagioni in cui i pesci depongono le uova; e poi che faccia rigorosamente osservare la legge sulla pesca in quella parte che si riferisce alla larghezza delle maglie delle reti. Le relative disposizioni ora non sono osservate: e quindi avviene che le reti a strascico dell'una e dell'altra specie hanno tutte le maglie troppo strette, e quindi si distruggono tutti i piccoli pesci: ciò che costituisce la vera ragione della diminuzione del pesce.

Quanto poi a sostenere gli uni o gli altri in-

teressi, io non posso essere d'accordo con l'onorevole Farina; ed ho domandato di parlare appunto per raccomandare che, trattandosi questioni simili, siano tenuti presenti e gli interessi del capoluogo e quelli del resto della provincia.

Presidente. L'onorevole Farina Nicola ha facoltà di parlare.

Farina Nicola. Mi dispiace di dover disturbare un'altra volta la Camera, perchè non è mia abitudine: ma le ultime parole del mio amico Di Belmonte mi obbligano a dire poche altre parole. Egli ha detto che io mi sono dato premura degli interessi soltanto del capoluogo della provincia.

No, mio egregio amico, non è questo il mio sistema: e per quanto le mie vedute si allargano esse guardano dappertutto. Senonchè è chiaro che, trattandosi del golfo di Salerno, io ho dovuto interessarmi del capoluogo della provincia perchè ne rappresenta una gran parte.

Io dunque non ho combattuto nè le reti a strascico tirate da velieri nè quelle tirate dalla spiaggia; io ho parlato in generale di reti a strascico aspettando che si presenti l'occasione per fare una larga discussione che non parevami opportuna in sede di bilancio.

Quindi io prego l'onorevole mio amico Di Belmonte di ricordarsi, nei suoi apprezzamenti, che io non parlo nell'interesse di un punto o di un altro, ma di tutti i punti della provincia.

Mi permetto poi di dire all'onorevole Di Belmonte che quasi tutto il golfo di Salerno è arenile, e che, meno pochi punti che sono verso le sue proprietà... (*Oh! Oh! — Si ride*) e dove ci sono degli scogli, in tutto il resto il golfo è percorso da questi legni velieri con reti a strascico.

Ma lasciamo questa questione, e veniamo ai fatti.

Quando l'uso delle reti a strascico era limitato dal mese di novembre al mese di aprile, e ad una certa distanza dalla spiaggia, si aveva grande abbondanza di pesce e di molte varietà che oggi sono assolutamente scomparse.

Io non sono uomo della scienza; ma mi occupo molto dei fatti. E il fatto è questo: che il pesce è diminuito, e molte specie ne sono scomparse, dopo che l'esercizio delle reti a strascico si è allargato immensamente.

Una voce. E la dinamite?

Farina Nicola. La dinamite non si usa tanto, perchè serve solamente pei pesci di scoglio, e lì non potrebbe far danno. Queste sono le mie convinzioni. Il ministro, adunque, presenti questo di-